nel parco c'è

ISTRUZIONI PER L'USO DEL PARCO DEL CONERO

Anno IX - n°4/5, terzo bimestre 2003 - Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20c legge 662/96 - Filiale di Ancona - Internet: "Park in Italy" (www.parcoconero.it) E-mail: parco.conero@regione.marche.it

4-5/2003

Colate di sudore, di cemento e di livore

Mentre un clima torrido, caratterizzato da costanti colate di sudore contro le quali non c'è comitato di lotta che tenga, ci sottopone tutti a stress degni di altre latitudini, il nostro impegno ci propone una agenda curiosamente variata, che mescola imprevisti e graditi riconoscimenti con altrettanto impreviste campagne di delegittimazione, a dimostrazione di quanto il mondo sia irriducibilmente complesso (tutto è *Hével*, dice una certa Bibbia), e di quanto sia improbabile razionalizzarne le pulsioni, i sommovimenti e le isterie. Più si moltiplicano le mie personali esperienze di vita, meno riesco a considerare in buona fede quanti esibiscono certezze blindate ed inossidabili.

Quando scrivo di riconoscimenti imprevisti mi riferisco all'invito a tenere una relazione in occasione della giornata mondiale dell'ambiente nella prestigiosa Accademia dei Lincei, in Roma (anche li, tra colate di sudore incontrollabili); all'invito a partecipare all'incontro Italia - Bosnia che si svolgerà a Sarajevo per proporre iniziative comuni per la ricostruzione e la rinascita di quel Paese nel segno dello sviluppo sostenibile (e si può scommettere che anche lì farà caldo), al convegno internazionale sulla *sicurezza in mare* svoltosi ad Ancona, nonché all'invito ad essere relatore ad un convegno che a settembre si occuperà dell'informazione dei parchi, per non parlare della riconferma nei massimi organismi dirigenti nazionali di Federparchi e di altre offerte che mi vengono fatte su terreni più specificamente culturali. Perché negare che tutto questo fa piacere? Perché fingere indifferenza quando Matteo Fusilli, in apertura di relazione del congresso nazionale dei parchi mi cita con nome e cognome in quanto autore di interviste che qualificano il nostro dibattito culturale? Quindi ci sono graditi riconoscimenti.

Accanto ai quali piombano tra capo e collo anche inaspettate campagne di delegittimazione. Le quali non finiscono per equilibrarsi con l'altra partita, in una serena somma zero, come succedeva con le equazioni ai tempi del liceo, perché i mondi sono separati e incomunicabili, e quello che succede dove arrivano gli elogi non interessa e non riguarda l'universo parallelo e incomunicante dove viceversa volano sospetti, intimazioni, e campagne di disprezzo e di delegittimazione.

L'unica cosa che accumuna i due universi separati è il clima torrido e quindi le colate di sudore.

In questo differente mondo si mette in scena la rappresentazione del presidente incapace, in combutta con Belzebù per mantenere il suo potere, restio a compiere il suo dovere di tutelare parti pregiatissime di paesaggio sulle quali si abbatteranno le ruspe e la colata di cemento per antonomasia, la più colata di tutte le colate di cemento del mondo, che il presidente incapace e gaglioffo potrebbe fermare con un gesto della mano che tutti gli chiedono e gli ordinano di compiere mentre lui, sciocco o in mala fede, non obbedisce.

segue a pag.12



I partecipanti al Congresso nazionale di Federparchi svoltosi nel Parco nazionale delle Cinque Terre.

Adriatico-Ionio

È necessaria la gestione integrata

pag. 2



Facciamo il punto!

Il difficile ed esaltante cammino del nostro Parco

pag. 3



... la bella estate 2003...

Il calendario degli eventi, delle opportunità e degli spettacoli nell'area del Conero

pagg. 5-6-7-8



Coordinamento Regionale Aree Protette

I tredici punti d'impegno richiesti alla Regione

pag. 9

COORDINAMENTO DELLE AREE PROTETTE MARCHIGIANE

Parchi in piazza

Successo per l'happening delle aree protette

pag. 11



"PARCHI IN PIAZZA"

Sentieri per tutti

Era stato un preciso impegno assunto dal presidente Mariano Guzzini nel corso del convegno *Sentieri per tutti*, tenutosi lo scorso 18 maggio durante la giornata Parchi in Piazza, svoltasi ad Ancona per celebrare nelle Marche la Giornata Europea dei Parchi. In quell'occasione, infatti, il direttore Stefano Cavalli aveva preannunciato la presentazione in Provincia di Ancona da parte del Parco del Conero di un progetto dedicato all'accessibilità nei luoghi più significativi dell'area protetta in stretta collaborazione con la Lega del Filo d'Oro di Osimo. Così è stato.

Appena un mese e mezzo dopo, il 26 giugno, il Consorzio parco ha potuto comunicare di avere appreso, non senza grande soddisfazione, che l'Amministrazione Provinciale di Ancona ha già approvato il progetto di *riqualificazione e completamento di aree verdi per la migliore fruizione dell'infanzia, degli anziani e dei soggetti disabili all'interno del parco del Conero*.

Si tratta di un progetto di poco meno di 118 mila euro, che sarà cofinanziato dalla Provincia di Ancona in misura assai consistente: 105 mila euro circa. Questa iniziativa, che si varrà del contributo tecnico e culturale della Lega del Filo d'Oro, rappresenta una risposta concreta ai problemi dei *diversamente abili* proprio nell'anno che le Nazioni Unite hanno voluto dedicare alla questione.



Fabio Sturani presidente della Comunità del Parco del Conero; Nadia Regnoli presidente del Parco regionale San Bartolo e Mariano Guzzini

Esprimo grande soddisfazione - ha commentato Mariano Guzzini, presidente del Parco del Conero - *per il risultato raggiunto, sottolineando il fatto che il nostro parco non si limita a rivendicare i fondi dalla Regione, come è giusto fare, ma ne cerca e ne trova altri, dalla Fondazione Cariverona nazionale (per l'itinerario geologico nel cuore del Parco, importo complessivo 70 mila euro) e dalla Regione stessa per l'istallazione di pannelli solari volti all'alimentazione della sede del Consorzio Parco (gara di assegnazione nella quale siamo arrivati primi tra molte decine di altri progetti, incassando 32.670 euro). Insomma, ci diamo da fare, e otteniamo concreti risultati.*

Solo nei casi citati, il Parco del Conero ha conseguito oltre 200 mila euro di finanziamenti, pari a più di 400 milioni di vecchie lire, che si aggiungono a quanto il Consorzio realizza con i fondi ordinari per la gestione e per gli investimenti.

Con l'aria che tira - commenta Guzzini -, *non solo non è poco, ma è un segnale di vitalità e di capacità che ci tengo ad evidenziare, affinché nessuno ci immagini paralizzati da inciuci immaginari, o da altrettanto immaginarie stanchezze.*

TELEVISIONI

Il parco alla ribalta

Sabato 31 maggio un programma di mezz'ora interamente dedicato al parco regionale Conero è stato diffuso via satellite alle ore 21 sul canale 53 di Tele+digitale, gestito da INN Tv, in chiaro e senza costi. Nel corso del programma sono state illustrate le caratteristiche del parco del Conero, dalle bellezze paesaggistiche alle riserve di biodiversità, dagli aspetti storici ed archeologici, ai risvolti turistici ed enogastronomici. Una lunga intervista al presidente del parco ha fatto da collante alle immagini. *Le vie dei Parchi: nel cuore dei parchi e riserve d'Italia a piedi, a cavallo e in bicicletta*, è il titolo della rubrica televisiva che è stata registrata all'interno del Parco del Conero all'inizio del maggio scorso e che è andata in onda all'interno della popolare trasmissione di Rai Uno *Linea Verde Orizzonti*. alle ore 10.00 delle domeniche 22 e 29 giugno. La troupe della trasmissione è stata all'opera lungo i cammini del Conero per tre giorni accompagnata dal tecnico dell'ente Parco. Lo spazio televisivo, unitamente ad una collana di home video e ad un adeguato intervento su internet, rientra all'interno di un progetto di comunicazione televisiva e multimediale, patrocinata dalla Federazione Italiana dei Parchi e delle Riserve Naturali, a favore dei singoli parchi nata per far conoscere al grande pubblico i percorsi di trekking a piedi, a cavallo ed in bicicletta, che si possono efettuare all'interno di ogni area.

PARCHI APERTI

ADRIATICO-IONIO

Gestione integrata

Durante la tavola rotonda finale del convegno internazionale *Adriatico e Jonio come risorse del mediterraneo*, tenutasi nel pomeriggio del 23 maggio all'interno della Fiera internazionale della Pesca di Ancona, c'è stato un intervento molto importante in prospettiva di gestione futura delle coste adriatico-joniche del presidente del parco del Conero Mariano Guzzini. Il contributo di Guzzini al dibattito, al quale hanno partecipato tra gli altri il sindaco di Chioggia Fortunato Guarnieri, il sindaco di Durazzo Miri Hoti, il sindaco di Ancona Fabio Sturani, il vice sindaco di Fiume Vesna Lukanovic, l'assessore all'ambiente di Ancona Emilio D'Alessio, l'assessore all'economia di Brindisi Vincenzo Caforio e il presidente dell'Autorità portuale di Ancona Alessandro Pavlidi, è stato mirato a sottolineare il ruolo dei parchi costieri nella gestione dei litorali.

Parto con una buona notizia - ha attaccato Mariano Guzzini -: *come il sindaco di Chioggia ha detto che le città iniziano a parlarsi su come gestire le coste, posso assicurare che anche i parchi parlano tra loro di questo problema. Tant'è vero che sia al parco del Conero, che all'interno della stessa Federparchi, si guarda con favore al progetto Coste Italiane Protette (C.I.P.), il quale mira ad una gestione integrata dei parchi costieri. Purtroppo dobbiamo registrare* - ha valutato il presidente Guzzini - *una concezione diffusa della serie: basta che non si inquini, che poi la gestione integrata la demandiamo ad altri.*

Questo è un modo sbagliato di guardare al futuro. Bisogna innanzi tutto far passare il concetto di aree protette marine e costiere da integrare con quelle interne. C.I.P., ad esempio, non è un'invenzione solo della Regione Marche, ma dentro ci sono i due parchi costieri marchigiani, il Conero ed il San Bartolo, e la Federparchi, proprio perché nessuno vuole rimanere impiccato in particolarismi, ma vogliamo puntare su strategie di tutela e valorizzazione integrata.

Sinceramente, pero, ci troviamo di fronte spesso degli ostacoli nel portare avanti questa teoria assunta dal forum di Agenda 21 Adriatico-Jonica, perché c'è un tentativo diffuso di spingere i parchi in una dimensione localistica. D'altro canto, perché ci sono sempre altri progetti nuovi che sbucano di continuo uccidendo quelli già partiti.



A fronte di tutto ciò - ha rassicurato il presidente del parco del Conero ed esponente nazionale di Federparchi -, *abbiamo anche buoni riscontri dalle Regioni ed in parte anche dal Ministero, che ci incoraggiano ad andare avanti come parchi costieri nella creazione della gestione integrata.*

La cimenta non è impossibile. Basti pensare che altri stati europei con sbocco sull'Atlantico parlano di tutela comune addirittura con gli stati dell'America Latina. Dunque, se consideriamo che paesi europei riescono a dialogare con realtà non avanzatissime e molto lontane come quelle sudamericane, non vedo perché non possiamo farlo noi sulle sponde del nostro piccolo mare Adriatico.

Il difficile ed esaltante cammino del nostro Parco

A partire dal 1991, ad oggi, le fonti finanziarie che hanno consentito al Consorzio di esercitare la propria funzione in materia di spese di investimento sono state articolate nella provenienza e caratterizzate da una notevole discontinuità nel tempo, cosa che ha reso sempre difficile la programmazione a medio lungo termine degli interventi ritenuti strategici. Nel periodo compreso tra il 1991 ed il 1994 le risorse disponibili sono state quelle provenienti dalla Legge regionale n. 21/87, seguite a partire dal 1995 dai finanziamenti previsti dal Piano Triennale Regionale per le Aree Protette (PTRAP) ai sensi della Legge regionale 15/94. Una terza fonte, limitata a spese di investimento, è stata quella messa a disposizione dal Ministero per l'Ambiente grazie al Piano Territoriale di Tutela Ambientale (PTTA) nel periodo 1994-1996. Anche oggi, nel quadro di una situazione decisamente più tonica rispetto agli anni antecedenti la legge 15/94, si assiste ad una discontinuità degli importi che la Regione assegna ai singoli parchi. L'ultimo esempio è avvenuto nel 2002, allorquando gli uffici regionali si sono visti costretti a tagliare il 60% degli stanziamenti di investimento al parco, nel quadro di una ricerca generalizzata di fondi.

L'impegno del Parco del Conero

È noto che il risparmio non deve essere una virtù della Pubblica Amministrazione. La mancata spesa comporta la formazione dei famigerati residui passivi, che costituiscono uno degli indicatori principali di inefficienza di una struttura pubblica.
A riguardo il parco del Conero non sembra sia rimasto passivo alle proposte economiche (modeste) che venivano in questi anni offerte dal Piano Triennale Regionale per le Aree Protette. Infatti è sufficiente scorrere le tabelle riassuntive delle spese di investimento operate dal 1995 ad oggi per rendersi conto che l'indice percentuale di spesa sia particolarmente elevato, dimostrando una capacità di raggiungimento degli obbiettivi di tutto rispetto. L'analisi dei dati mostrano una disponibilità media annua sul lungo periodo di 891 milioni (dal 1992 al 2001), che diviene di 868 milioni rapportata al regime attuale, ovvero quello determinato dal Piano Triennale (PTRAP) istituito ed avviato dalla legge regionale n. 15 (dal 1994 al 2001). Un secondo dato facilmente ricavabile è quello della buona capacità di spesa, infatti della prima tranche di finanziamenti, derivata dalla legge 21/87, che ha sostenuto la spesa di investimento nel periodo 1991-94 su un totale di 1,666 miliardi solo 50 milioni non hanno avuto attuazione di spesa, pari al 3%. Analoga valutazione per le somme del Ministero (PTTA) la quale mostra come su un totale di 1,163 miliardi non vi sia alcun residuo passivo. I residui passivi per gli anni 1995 e 1996 sono assenti, e solo dello 7 % sul totale della disponibilità per il 1997. Anche per il 1998, il 1999 ed il 2000 non risultano somme residue. Ed infine il 2001 con due progetti non ancora completati pari al 20,5 % della spesa annua di investimento. Nel 2002 risultano impegnate il 97,37 delle somme rese disponibili. La condizione di area protetta ha consentito in questi anni di beneficiare di contributi esterni, sia di privati, come nel caso della Società di grande distribuzione Cosidis di Milano (1994), sia dello stesso PTTA del Ministero per l'Ambiente (1994 - 96), sia con il regolamento comunitario LIFE, nell'anno 1998, su progetti cofinanziati che ha portato nelle casse del parco un contributo aggiuntivo del 38% sugli investimenti in campo forestale e idrogeologico. Lo status di area protetta favorisce l'arrivo di contributi comunitari anche per i privati, nei confronti dei quali occorre però una migliore capacità di informazione. In questo senso sarà possibile operare utilizzando il piano di sviluppo sociale ed economico (PSSE) adottato dal parco nel 2001.
Gli investimenti fatti sono stati interamente progettati e realizzati a favore del territorio e delle popolazioni locali, e da ciò si evince come la spesa per le aree protette non va considerata come un *bene superfluo*, che al momento del bisogno si possa con un semplice atto contabile elidere o contrarre con disinvoltura.
La riduzione delle risorse assegnate alle aree protette diviene una sottrazione di valore aggiunto per lo sviluppo dei territori in esse ricompresi e va letto come una mancata occasione di operare non su comparti secondari.

La recente polemica sul Piano di Sirolo

Chi percorre il parco non può non far caso alle numerose attività edilizie in corso che punteggiano le ondulazioni delle aree collinari o nei pressi dei centri urbani. Da questa rapida, ma approssimativa, analisi si potrebbe pensare che le recenti polemiche sulla cementificazione nel parco abbiano dunque un evidente ed incontrovertibile fondamento. In realtà cosa sta succedendo? Che si sta materializzando nei fatti la scelta intrapresa nel 1999 con l'approvazione del Piano del Parco del Conero, ovvero la possibilità di interventi di ristrutturazione dei fabbricati esistenti, nonché la decisione di ampliare del 5% (7% per Sirolo) la volumetria esistente nei Comuni del Parco.
Come prevedibile, alla approvazione del Piano è seguita una fase di recepimento delle indicazioni contenute nella normativa tecnica di attuazione, che ha portato solo oggi alla realizzazione di gran parte degli interventi sul territorio. Nella sostanza non vi dovrebbero dunque esservi elementi di sorpresa, dal momento che si sta dando attuazione ad una serie di decisioni amministrative e di atti pubblici strettamente conseguenti, quello che invece può essere sfuggito a molti è la scelta di dove costruire. Questa semplice considerazione per sottolineare come gli allarmi sollevati se da un lato rappresentano un segnale positivo, che attesta la attenzione con cui le vicende del parco vengono seguite dalle forze sociali e politiche, dall'altro costituiscono un modo di comunicazione distorta rispetto alla realtà dei fatti, che creano incertezza e confusione nell'opinione pubblica. Di recente abbiamo ricordato come, le attuali edificazioni in atto non siano altro che l'attuazione parziale delle scelte politiche attuate con l'approvazione del piano con l'appoggio di tutte le forze politiche rappresentate in seno al Consiglio Direttivo del Parco, il piano è stato approvato all'unanimità, ma anche le forze politiche presenti nel Consiglio regionale che con la seduta del 1999 ha approvato in via definitiva il piano del Parco del Conero.

I risultati di una intesa

La polemica sulla questione urbanistica ha innescato, o meglio ha preceduto, una serie di osservazioni anch'esse critiche sulla gestione politica del Consorzio, che ha visto negli ultimi tre anni al lavoro una Giunta di ampie intese che comprende sia forze di centro sinistra che del polo, avviando una sperimentazione che ha prodotto dei risultati, che sono meritevoli di considerazione. L'attuale giunta ha preso pieni poteri il 27 settembre 1999 con atto del Consiglio Direttivo n. 22 che ha avuto 20 voti favorevoli, nessun contrario e nessun astenuto. Dalla data di insediamento ad oggi la Giunta ha svolto 86 sedute, con una media di 21 punti ad ogni ordine del giorno. Nello stesso periodo sono state adottate 851 deliberazioni di giunta. Ogni risultato è passibile di una valutazione soggettiva ma anche oggettiva. In primo luogo una gestione unitaria ha portato alla riduzione a livelli minimi, se non addirittura annullato, delle controversie le quali ancorché presenti si sono sempre ricomposte in sede di Giunta, riducendo le possibili situazioni di impasse che rallentano nei fatti l'operato dell'Ente. L'attività dell'organo esecutivo è stata continua e intensa, in particolare se rapportata alla esiguità delle risorse messe a disposizione dalla Regione. Nello sviluppo dell'attività esterna si segnala il totale investimento sul territorio delle risorse disponibili in conto capitale, con l'unica *eccezione* fatta per le spese relative all'adeguamento ed alla ristrutturazione della sede. I settori in cui è avvenuto il maggiore impegno sono stati l'agricoltura, la gestione ambientale, l'informazione e la comunicazione, la promozione turistica e dell'immagine, rafforzamento e miglioramento delle infrastrutture di interesse comune. Anche gli impegni derivanti dai rapporti tecnici ed amministrativi imposti dal progressivo inserimento del Parco del Conero nel tessuto amministrativo locale e dalla messa a regime dei principali strumenti di gestione del territorio che la legge assegna al Consorzio, quali il piano e il regolamento del parco, sono stati onorati nonostante l'esiguità del bilancio e della conseguente difficoltà di dotarsi del personale adeguatamente preparato e necessario per dialogare con amministrazioni la cui dotazione organica è incomparabilmente numericamente superiore. Sino ad oggi il Parco, attraverso il lavoro dei tecnici incaricati e della Giunta, ha rilasciato 253 nulla osta in relazione agli indirizzi di piano e ai sensi del vigente regolamento d'uso del parco. La più parte degli interventi svolti sul territorio sono stati ispirati ed attuati secondo le logiche della complementarietà e della sussidiarietà tra enti. Le azioni complementari e sussidiarie si sono svolte con continuità e, nella maggior parte dei casi, su iniziativa del Parco d'intesa con i singoli Comuni, in particolare nei settori:
- pianificazione generale e di settore; - gestione ambientale (selvicoltura, antincendio, gestione idraulica, tutela dei biotopi); - igiene del territorio; - manutenzione della rete viaria minore e dei sentieri; - promozione turistica; - attività culturali e manifestazioni; - progettazione di nuove aree di sosta, per il tempo libero e la ricreazione.

Nell'ambito della pianificazione il ruolo del Parco del Conero si è sviluppato su due linee di tendenza: la prima che ha comportato l'assolvimento dei compiti di istituto assegnati dalle leggi nazionali e regionali, con l'attuazione ed approvazione del Piano del Parco, del Piano Economico e Sociale e del Regolamento d'uso; la seconda attraverso la messa a punto di una serie di piani di settore (piano naturalistico, piano forestale e piano agricolo) attuati avvalendosi delle competenze dell'Università di Ancona, non previsti dalla normativa e pertanto non obbligatori, attraverso i quali si sono potute ampliare le conoscenze sul territorio e avere importanti indirizzi gestionali, utilizzati ampiamente anche da soggetti diversi dal parco. Il Parco del Conero è stato uno dei primi in Italia ad avviare i lavori del Piano economico e sociale (PSSE) introdotto, come strumento di gestione obbligatorio, dalla legge 394/91. Oggi il piano è approvato e cogente, mentre la maggior parte delle aree protette italiane ne risulta ancora priva.
L'intenso e proficuo lavoro svolto di intesa con le varie Facoltà dell'Università di Ancona per la messa a punto dei diversi piani (ad eccezione di quello forestale) testimonia la volontà del Parco del Conero di mettere a frutto le risorse culturali e scientifiche presenti nella regione. In tema di indotto è opportuno segnalare i vari cantieri aperti dal Parco per la gestione ambientale e la manutenzione del territorio e delle infrastrutture di servizio. In particolare è da un decennio che stabilmente durante tutto l'anno opera almeno una squadra di operatori forestali nelle attività di miglioramento dei soprassuoli boschivi. Questa costante presenza, oltre ai benefici apportati dalle azioni di gestione forestale, comporta un maggior controllo sul territorio e la possibilità di crescita su base locale di piccole imprese, con creazione di nuovi posti di lavoro. Il Parco del Conero è costantemente presente in tutti gli organismi di coordinamento tra aree protette a livello regionale a livello nazionale ed internazionale. Questa attività assiduamente perseguita ha portato ad una esposizione del Parco del Conero con benefici di immagine e di relazioni amministrative, decisamente insolite per un piccolo parco regionale che opera in questo campo senza il supporto logistico e politico della Regione o del Ministero.

Stefano Cavalli
Direttore del Parco

Aap 2020 - Interreg IIIC

Al lavoro per agenda 21 adriatico-ionica

L'Aap2020 non è più solo un'intenzione. Lo scorso 9 aprile la segreteria est del programma Interreg 3c ha accolto positivamente la domanda di finanziamento del progetto Adriatic Action Plan 2020, presentato da 27 città e province europee e di area balcanica, con Ancona lead partner. Il progetto, nato nell'ambito delle attività di cooperazione svolte del Forum delle Città Adriatiche e Ioniche dal 1999 ad oggi, prevede la definizione (entro il 2006) e l'attuazione (entro il 2020, appunto) di un Piano di Azione per il mare Adriatico, in totale sintonia con le indicazioni emerse dal recente vertice di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile (dagli impegni all'azione...). Il tema di fondo è l'introduzione di procedure di innovazione amministrativa nei governi locali, per l'elaborazione, l'avvio e la valutazione di strategie ed azioni comuni per lo sviluppo sostenibile della regione Adriatica. In termini operativi i 21 partners di area Adriatica presenti nel progetto, supportati da 6 partners europei coinvolti nel progetto con un ruolo specificamente tecnico e di *expertise*, dovranno elaborare ed applicare un set comune di strumenti per lo sviluppo sostenibile locale (LSD, Local Sustainable Development set), composto da:

1. reporting ambientale e sociale a scala locale;
2. avvio di procedure EMAS in settori specifici del governo locale (trasporti, energia, rifiuti, turismo, etc.);
3. bilancio di sostenibilità del governo locale.

I risultati dell'applicazione dell'LSD set dovranno confluire in un'unica sede di governance (Adriatic Forum), che deve elaborare appunto il Piano di Azione per l'Adriatico del 2020. Il progetto, finanziato per complessivi 850.000 euro, prevede quindi un'intensa attività di scambio di esperienze e formazione di know-how tra i 27 partners, supportata da una piattaforma web (SEA, Sharing Environments of Adriatic region) di prossima attivazione. Il meeting di avvio di Aap2020 si è già svolto ad Ancona lo scorso 27/28 giugno, mentre il primo incontro dell'Adriatic Forum è previsto a Rjieka per il prossimo ottobe, in occasione dell'assemblea annuale del Forum delle Città Adriatiche. Ultima nota, forse la più importante: il progetto riunisce formalmente 27 partners, ma le attività (e soprattutto i risultati dell'Adriatic Action Plan) sono allargate e rivolte a tutte le amministrazioni locali dell'area Adriatica. Occhio quindi agli aggiornamenti della piattaforma SEA (www.aap2020.net), e soprattutto un caldissimo invito a contattare la segreteria di progetto per qualsiasi informazione e richiesta di partecipazione.

Piero Remiti

OPERARE IN AREA VASTA

ITALIA E BOSNIA-ERZEGOVINA

Cooperazione per l'ambiente

Italia e Bosnia Erzegovina per la conservazione della natura e lo sviluppo sostenibile è il tema della conferenza in programma a Sarajevo il 24 e 25 luglio alla quale parteciperà Mariano Guzzini, presidente del parco regionale del Conero dove illustrerà il tema *CIP - Coste Italiane Protette: un progetto per le coste del Mediterraneo*. La conferenza offrirà l'occasione per confrontare esperienze italiane e bosniache nel settore della salvaguardia delle risorse ambientali e della gestione, protezione e sviluppo sostenibile delle aree protette. Obiettivo dell'incontro sarà quindi quello di dare l'avvio ad un processo di cooperazione finalizzato alla soluzione dei problemi concernenti la salvaguardia delle risorse naturali della Bosnia-Erzegovina e in prospettiva dell'intera regione balcanica.

L'olivicoltura nel parco del Conero

L'olivicoltura nel parco del Conero è stato il titolo del convegno che si è tenuto il 24 maggio a partire dalle 9:30 presso la sede del Consorzio parco del Conero a Sirolo. La giornata è stata organizzata dalla Confederazione Italiana Agricoltori (C.I.A.) della Provincia di Ancona, dall'Associazione Interregionale Olivicola del Medio Adriatico (Aioma) e dal Consorzio Fitosanitario Marchigiano della Provincia di Ancona, in collaborazione con il parco del Conero. Il convegno ha cercato di approfondire tematiche legate all'ambiente, al paesaggio e all'agricoltura, in chiave olivicola, all'interno dei confini del parco. I lavori sono stati aperti dal dott Tonino Cioccolanti (presidente di Aioma) e dal presidente del parco del Conero dott. Mariano Guzzini. A seguire gli interventi del tecnico del parco del Conero dott. Marco Zannini, del dott. Fausto Malvolti (coordinatore di Aioma), del dott. Gianluca Ferroni (tecnico del Consorzio Fitosanitario Marchigiano) e della dott.ssa Barbara Alfei (esperta del settore olivicoltura dell'Assam). Le conclusioni sono state affidate a Paolo De Carolis (presidente del Consorzio Nazionale degli Olivicoltori) e a Marco Giardini (presidente provinciale della C.I.A.).

MEDITERRE

Vetrina per C.I.P.

È stata un'esperienza molto positiva quella di Mediterre, la fiera dedicata alle Aree protette del Mediterraneo inaugurata dal vice presidente del Consiglio Gianfranco Fini e tenutasi a Bari dal 26 al 30 marzo all'interno della Fiera del Levante, per il progetto Coste Italiane Protette (C.I.P.), nato nelle Marche ad opera dei soci fondatori Parco del Conero e Parco San Bartolo. La cinque giorni pugliese, è stato un momento di verifica dello stato degli accordi internazionali sulla tutela della natura del mediterraneo.

Lo stand di C.I.P. (tre moduli per complessivi 45 metri quadrati) è stato al centro dell'attenzione. Grazie al materiale distribuito al suo interno, molti visitatori, italiani e stranieri, hanno potuto recepire la valenza di questo importante progetto di area vasta per i parchi costieri il quale, dopo essere stato sposato e finanziato dalla regione Marche, mira all'allargamento alla aree litoranee protette di tutto il Paese.

Il Progetto ha acquisito estimatori anche negli altri Paesi bagnati dal Mediterraneo.

Espositori turchi, algerini, albanesi, macedoni ed egiziani (questi ultimi hanno espresso il loro interessamento per l'area turistica di Sharm el Scheik) hanno infatti mostrato parecchia attenzione per il progetto C.I.P. .

Coste Italiane Protette ha avuto la sua vetrina esclusiva giovedì 27 marzo alle ore 18:00 all'interno del padiglione della Regione Puglia, dov'è stato presentato il *3° Quaderno delle Coste Italiane Protette*, in cui è riportato lo stato avanzato degli studi e ricerche circa le misure in cui si articola il progetto.

Alla cerimonia sono intervenuti Matteo Fusilli, presidente nazionale di Federparchi, Renzo Moschini, membro del direttivo nazionale di Federparchi e curatore del volume e Stefano Cavalli, direttore del Parco del Conero.

È stato un incontro molto positivo - riferiscono dalla segreteria di C.I.P. - *per la gran mole di visitatori che hanno mostrato interesse per il progetto e il materiale del nostro stand. Questi appuntamenti sono importanti per trasmettere al grande pubblico gli obiettivi di un progetto complesso ed originale come C.I.P.. Nel momento in cui possiamo riscontrare grande attenzione da parte di paesi mediterranei come l'Egitto, l'Algeria e la Turchia e di atenei prestigiosi come quello di Bari, noi non possiamo che ritenerci soddisfatti. Per questo possiamo affermare con convinzione che Mediterre per Coste Italiane Protette è stato un autentico successo.*

Bari - Silvano Verdini e Roberto Moschini nello stand di C.I.P. a Mediterre



. . . la bella estate 2003 . . .

LE PROPOSTE . . .

. . . del Parco

Dal **28** Giugno al **7** Luglio
con Legambiente e Forestalp
"Scoprinatura": I laboratori del PARCO
Jey Festival - Parco della Cittadella - Ancona,
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

28 Giugno
Percorso di Orienteering

4 Luglio
Nascondino degli odori
Iscrizioni presso lo stand del Parco presente
durante la manifestazione

Venerdì **18** Luglio
Andare per aziende: la strada del *Rosso Conero*
Visita guidata con cena alla scoperta delle aziende
di produzione del *Rosso Conero*.
L'Azienda Agricola Moroder di Montacuto
"la tradizione e la cultura del vino"
Inizio visita ore 18.00, cena ore 20.00
Appuntamento: presso Azienda Agricola Moroder
località Montacuto (AN)

Lunedì **21** Luglio
Navigando alla scoperta del Conero
Escursione con motobarca dal
Porticciolo di Numana
alla Baia di Portonovo e ritorno
per scoprire gli angoli
più nascosti del Parco Naturale del Conero.
Appuntamento ore 17.00 presso l'imbarco
dell'Associazione Traghettatori di Numana

Giovedì **24** Luglio
Tra stelle e pianeti
Serata di osservazione astronomica.
In collaborazione con l'Associazione Marchigiana
Astrofili di Ancona
Inizio osservazioni: ore 21.00
Appuntamento: piazzale sommitale Monte Conero,
Posteggio ex Monastero Camaldolese

Domenica **27** Luglio
E via ..... a tutta canoa
Pagaiata guidata da Portonovo verso le Due Sorelle
alla scoperta della costa del Conero.
In collaborazione con la Lega Navale Italiana,
Sezione di Ancona, Gruppo Canoa.
Inizio pagaiata: ore 9.00 dal molo di Portonovo
Appuntamento: dalle ore 8.00 presso il Camping
Adriatico di Portonovo

Martedì **5** Agosto
Navigando alla scoperta del Conero
Escursione con motobarca dal Porticciolo
di Numana alla Baia di Portonovo
e ritorno per scoprire gli angoli
più nascosti del Parco Naturale del Conero.
Appuntamento ore 17.00 presso l'imbarco
dell'Associazione Traghettatori di Numana

Domenica **10** Agosto
La notte di San Lorenzo
Passeggiata notturna per scoprire il cielo
nella notte delle stelle cadenti
Inizio escursione: ore 21.00
Appuntamento: piazzale sommitale Monte Conero,
Posteggio ex Monastero Camaldolese

Giovedì **14** Agosto
Il Parco in festa
Serata danzante con degustazioni
per riscoprire sapori e suoni della
tradizione marchigiana.
Dalle ore 21.00 in poi presso l'anfiteatro
del Parco del Conero in Via Peschiera n. 30 Sirolo

Sabato **30** Agosto
Il Bosco Mancinforte, la Chiesa di San Francesco,
il Palazzo Comunale e le Grotte di Camerano
Escursione guidata alla scoperta
del Bosco Mancinforte, delle bellezze artistiche
e delle antiche grotte di Camerano
Inizio escursione: ore 16.00
Appuntamento: Bosco Mancinforte di Camerano

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a:
Centro Visite del Parco del Conero
Via Peschiera n. 30/A
60020 Sirolo
Telefono 071/ 9331879
tutti i giorni dalle 9.00 alle 13.00
e dalle 16.00 alle 19.00

Presso il Centro Visite del Parco è attiva
"La Bottega del Parco" dove è possibile
acquistare prodotti tipici dell'area Parco.



. . . di Numana

Ricco è il cartellone che animerà l'estate di Numana fino al 30 agosto tra musica, teatro, cabaret ed intrattenimento. Tra gli appuntamenti di spicco, domenica 3 agosto l'esibizione di Marco Poeta, geniale musicista interprete del fado portoghese. Spazio anche, sabato 16 agosto, alla musica degli anni 60 con l'intramontabile Peppino di Capri e, sabato 23 agosto, ad uno degli autori più significativi della musica leggera italiana, Enrico Ruggeri. Gran finale all'insegna del sorriso, sabato 30 agosto, con la straripante simpatia di Cinzia Leone. Anche quest'anno, inoltre Numana farà da cornice ad *Una serata al porto*, lo spettacolo che unisce live, danza, cabaret ed intrattenimento e che dall'estate 2003 sarà legato al Giro d'Italia a Vela. Sabato 2 agosto, infatti la kermesse proporrà al Porto turistico l'ultimo capitolo del suo viaggio itinerante lungo le coste italiane. Un grande show condotto da Paolo Notari e Michele Cucuzza, che ospiterà, tra gli altri, la soubrette Matilde Brandi e Dario Ballantini, Vasco Rossi e Gianni Morandi. Ma *R... estate a Numana* colorerà l'estate in riviera per l'intera stagione, con più di 50 appuntamenti tra concerti, danza, commedie musicali, spettacoli di magia, momenti di comicità e addirittura uno spettacolo pirotecnico, in programma per la serata del 14 agosto.

. . . del Teatro alle "Cave"

Mercoledì **16** luglio, ore 21,30
Festa Cubana: "Los Van Van e N.G. La Banda"
Prenotazioni e Informazioni: 071-739.44.00)

Giovedì **24** luglio, ore 21.30:
Prosa
MARIANGELA D'ABBRACCIO
e MASSIMO VENTURIELLO, in:
"MACBETH" di William Shakespeare

Martedì **29** luglio, ore 21.30:
Cabaret Enrico Brignano, in:
"Non sia mai viene qualcuno"

Domenica **3** agosto, ore 21.30:
Prosa MARIO SCACCIA, in:
"L'AVARO" di Moliére

Martedì **5** agosto, ore 21,30 Musical
"Renzo, Lucia & Co." di Alberto Manini
Prenotazioni e Informazioni: 071-54.954)

Domenica **10** agosto, ore 21.30:
Opera "Carmina Burana" di Carl Orff
"Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni
Orchestra Nazionale Russa "Ciaikovskij",
Coro del Teatro dell'Opera di Craiova
Direttore: Leandro Quadrini

Sabato **16** agosto, ore 21,30
Festa Cubana: "Monolito y su Trabuco"
Prenotazioni e Informazioni: 071-739.44.00)

Prevendite:
Sirolo - Teatro Comunale "Cortesi"
(tel. 071-933.09.52)
Sportello Banca Popolare di Ancona

. . . la bella e

LE PROP

... di Sirolo

LUGLIO

Venerdì **4**
Circolo Culturale Sirolese presenta:
4° Rassegna Concertistica "SIROLO MUSICA"
TRIO FLAUTO, CLARINETTO e CHITARRA
Chiesetta del Rosario - ore 21,30

Domenica **6**
Circolo Sub Sirolo presenta
GARA ECOLOGICA
Spiaggia Urbani - ore 10,00

Mercoledì **9**
COME PARLA IL MONDO E COME LA PENSO IO
Incontro per ragazzi Scuola Media Superiore
Spiaggia Urbani - ore 11,00

Venerdì **11**
AT Pro Loco Sirolo-Riviera del Conero presenta
Esibizione di Pattinaggio Artistico
Parco della Repubblica - ore 21,30

Sabato **12**
Circolo Culturale Sirolese presenta:
4° Rassegna Concertistica "SIROLO MUSICA"
CORO ANDREA GRILLI
Piazzetta del Torrione - ore 21,30

Domenica **13**
Circolo Culturale Sirolese presenta:
4° Rassegna Concertistica "SIROLO MUSICA"
Presentazione del disco "MOZART - MATIEGKA"
Trascrizioni d'epoca
Chiesa San Nicola - ore 21,30

Mercoledì **16**
COME PARLA IL MONDO E COME LA PENSO IO
Incontro per ragazzi Scuola Media Superiore
Spiaggia Urbani - ore 11,00

AT Pro Loco Sirolo Riviera del Conero presenta
"La Traviata" - Incontro sull'Opera
Piazza Dante - ore 21,30

Circolo Culturale Sirolese presenta:
4° Rassegna Concertistica "SIROLO MUSICA"
La Canzone d'Autore: "Avventura nella poesia cantata"
Piazzetta del Torrione - ore 21,30

Sabato **19**
Circolo Culturale Sirolese presenta:
4° Rassegna Concertistica "SIROLO MUSICA"
CORO GIOVAN FRRETTI: "Concerto Polifonico"
Piazzetta del Torrione - ore 21,30

Mercoledì **23**
COME PARLA IL MONDO E COME LA PENSO IO
Incontro per ragazzi Scuola Media Superiore
Spiaggia Urbani - ore 11,00

Venerdì **25**
AT Pro Loco Sirolo Riviera del Conero presenta
DANZANDO SOTTO LE STELLE "Orchestra Joselito"
Parco della Repubblica - ore 21,30

Mercoledì **30**
COME PARLA IL MONDO E COME LA PENSO IO
Incontro per ragazzi Scuola Media Superiore
Spiaggia Urbani - ore 11,00

FESTA 10° BANDIERA BLU D'EUROPA
Piazza Vittorio Veneto - ore 21,30

Lunedì **21**
Serata Rock con il gruppo "CUSTODIE CAUTELARI"
guidato da Maurizio Somieri, chitarrista,
coautore e arrangiatore di Vasco Rossi

Mercoledì **23**
Serata Swing anni '50 e '60. Musica Italiana
anni '60 e '70 con la big band "Daddy Rebel"

Sabato **26**
Serata di Gala Finale
DOMENICA VERNASSA e il suo gruppo
musica contemporanea, ironica e di Fabrizio De André
LUCIA FRABONI parodie in dialetto di note canzoni italiane
e personaggi anconetani (presente su Radio Arancia Network)
RODOLFO BERSAGIA, scrittore comico-demenziale

AGOSTO

Sabato **2**
AT Pro Loco Sirolo Riviera del Conero presenta
Gruppo Folkloristico Maceratese "Li Pistacoppi"
Parco della Repubblica - ore 21,30

PAOLO GRAZIOSI in "LA LEZIONE"
di F. Iounesco Regia di Paolo Graziosi
Con: Elisabetta Arosio e Aldo Ottombrino

DOMENICA **3**
Circolo Sub Sirolo presenta:
9° STRAPATANATA "Memorial" A.Latini
Spiaggia Urbani ore 10,00

Lunedì **4**
AT Pro Loco Sirolo Riviera del Conero presenta
"Lucia di Lammermur"
Incontro sull'Opera
Piazza Dante - ore 21,30

Mercoledì **6**
Circolo Culturale Sirolese presenta:
8° Rassegna le Ore dell'Organo
Chiesa San Nicola - ore 21,30

Giovedi **7** agosto, ore 21.30:
OMAGGIO A G.TESTORI
ADRIANA INNOCENTI in ERODIADI
di G.Testori
Regia scene e costumi di G.Testori

Venerdì **8**
AT Pro Loco Sirolo Riviera del Conero presenta
"Sirolo Band" - musica dal vivo anni '70
Parco della Repubblica - ore 21,30

Sabato **9** agosto, ore 21.30:
PIERO NUTI in "FARINELLI"
di Bianchi e Cappelletto
Regia di Piero Nuti

Lunedì **11**
FINALE REGIONALE "MISS IN GAMBISSIME"
Concorso nazionale "Miss Italia"
Piazza Vittorio Veneto - ore 21,30

Mercoledì **13**
Circolo Culturale Sirolese presenta:
8° Rassegna le Ore dell'Organo
Chiesa San Nicola - ore 21,30

Giovedì **14**
AT Pro Loco Sirolo-Riviera del Cone
COCOMERATA
Piazza Dante - ore 21,30

Venerdì **15**
Circolo Sub Sirolo presenta
GIOCHI DI FERRAGOSTO
Spiaggia Urbani - ore 10,00

Domenica **17** agosto, ore 21.30:
CSS Teatro di Innovazione del FVG
"PASOLINI, PASOLINI!"
di e con Paolo Mazzarelli

Mercoledì **20**
Circolo Culturale Sirolese presenta:
8° Rassegna le Ore dell'Organo
Chiesa San Nicola - ore 21,30

Giovedì **21**
AT Pro Loco Sirolo Riviera del Cone
Le Musiche Caraibiche - balli latino-
Parco della Repubblica - ore 21,30

Mercoledì **20** agosto, ore 21.30:
OMAGGIO ALLA GRANDE CANZ
MASSIMO BUBOLA in CONCERT

Sabato **23** agosto, ore 21.30:
CONVEGNO DI STUDI DEDICATO
di FRANCO ENRIQUEZ
Franco Enriquez "UNA VITA PER IL
interverranno come relatori:
Emilio Pozzi, Valeria Morioni. Glauc
Emanuele Luzzati e Giorgio Tabanell



s t a t e 2003 . . .

OSTE . . .

ro presenta:

ro presenta
americani

ONE D'AUTORE
)

) ALL'OPERA

TEATRO"

o Mauri
i



... di Camerano

dal **20** giugno al **1°** luglio
tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 19,30
Chiesa di S. Faustina (g.c.)
"La nostra storia" Mostra fotografica dal 1956
al 2003 dell'Associazione AVIS Comunale di Camerano.

dal **21** giugno al **3** luglio
tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 20,00
Chiesa di S. Francesco "Metamorfosi"
Mostra degli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Macerata.

28 giugno
ore 18,30 - Grotta Ricotti
Piazza S. Apollinare Inaugurazione della Grotta Ricotti.

2 luglio
ore 21,15 - Area Palasport
Spettacolo teatrale del GAT Marche:
"La cicogna ci ha fato la cova"
di Tany d'Ancona della Compagnia "Gy-Tany" di Ancona.

3 e **4** luglio
ore 21,15 - Area Palasport
"Camerano in rock" - Concerti di gruppi musicali
giovanili cameranensi.

dal **3** al **13** luglio
tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 20,00
Chiesa di S. Faustina (g.c.) "CameranumArt"
Mostra di Laurentiu Stoica, Gianfranco Cardellini, Alfredo Saino
e Mauro Taccaliti.

5 luglio
ore 21,15 - Giardino Palazzo
Mancinforte (g.c.)
"Le voci del Conero" Recital di poesie

dal **5** al **11** luglio
tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 20,00
Chiesa di S. Francesco "Corum" Mostra degli allievi
del corso di disegno e pittura

10 luglio
ore 21,15 - Area Palasport
Spettacolo teatrale del GAT Marche:
"La bisbetica domata" di W. Shakespeare
della Compagnia "Filarmonico Drammatica" di Macerata.

11, 12, 13 luglio
Piazza Roma ore 18,00 - 24,00
"I sapori dell'artigianato del Parco del Conero"
Manifestazione artigianato alimentare della CNA di Ancona.

16 luglio
ore 21,30 - Piazza Roma
Rassegna "Le vie dei comici" organizzata
dalla Compagnia "Vicolo Corto" di Camerano
Spettacolo di Cabaret "Medicina generale" di e con Rubes.

17 luglio
ore 21,15 - Piazza Roma - Piano Bar.

18 luglio
ore 21,15 - Piazza Roma
Concerto estivo del Corpo Bandistico di Camerano
Diretto dal M° Andrea Greganti.

dal **17** al **27** luglio
tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 20,00
Chiesa di S. Faustina (g.c.) "CameranumArt"
Mostra di Elisa Pirani, Elisa Ronconi, Anna Ronconi e Stefano Paccioni.

18 luglio
ore 21,15 - Piazza Roma
Concerto estivo del Corpo Bandistico di Camerano
Diretto dal M° Andrea Greganti.

19 luglio
ore 18,00 - Chiesa di S. Francesco
Concerto finale del corso di canto Musica lirica cantata
da studentesse straniere del Centro Culturale Conero di Camerano
Insegnanti: Katharina V. Bülow, mezzosoprano
all'Opera di Brema (Germania) Gaby Blazy, pianista (Germania).

20 luglio
ore 21,15 - Chiesa di S. Francesco
Concerto estivo del Coro "Città di Camerano"
diretto dal M° Angelo Biancamano.

21 luglio ore 21,15 - Giardino Mancinforte (g.c.)
Sezione Emigrazioni: Marchigiani del mondo,
Fisarmonica nel mondo Danza "Improvvisazioni e suggestioni"
due assoli di e con Fabiana Capriotti
e Javier Cura (Argentina) dell'Associazione
"Un Ponte Due Culture".

dal **23** al **27** luglio
Area Palasport Festa del Milite - Croce Gialla di Camerano.

28, 29, 30, 31 luglio
ore 21,15 Chiesa di S. Francesco
Teatro: Dittico di monologhi (Argentina - spettacoli in lingua italiana):
"Il prediletto dei Lepidotteri" di e con Norberto Presta
"L'ospite R.A.S." di Gustavo Vallejos, con Fernando Santiago
dell'Associazione "Un Ponte Due Culture".

dal **29** luglio al **10** agosto
tutti i giorni dalle ore 17,00 alle ore 20,00
e dalle ore 21,00 alle ore 23,00
Chiesa di S. Faustina (g.c.) Mostra collettiva fotografica del
Gruppo Fotografico "Sassi Neri".

AGOSTO

1 agosto
ore 20,00 - Piazza Roma Cena "Sa la guluppa".

2 agosto
ore 21,15 - Giardino Mancinforte (g.c.)
Festival "Sentieri di musica nella marca di Ancona"
"Il filosofo di Campagna" Dramma Giocoso di Carlo Goldoni,
Musica di Baldassarre Galuppi, Compagnia Mimus Musiktheater,
Regia e scene di Annemette Bernerdelli, Orchestra da Camera
"Terra d'Otranto", direttore Giuseppe Guida
in collaborazione con la Fondazione Lanari.

3 agosto
ore 21,15 - Chiesa di S. Francesco
Concerto di musica classica M.° Claudia Menghi, pianoforte
Carolina Pandolfi, flauto.

dal **4** al **19** agosto
tutti i giorni dalle ore 18,00 alle ore 22,00
Chiesa Di S. Francesco Mostra di artisti contemporanei
del '900 della Galleria d'Arte Van Sent di Ancona.

...la bella estate 2003...

LE PROPOSTE...

... e ancora Camerano

4 agosto
ore 21,30 - Area Palasport Rassegna "Le vie dei comici"
organizzata dalla Compagnia "Vicolo Corto" di Camerano
Spettacolo di commedia dell'arte "Il Corvo.
Favola urbana in tragicommedia" della Compagnia
"Vicolo Corto" di Camerano.

7 agosto
ore 21,15 - Giardino Mancinforte (g.c.)
Veronica Condomì Trio in Concerto (Argentina)
dell'Associazione "Un Ponte Due Culture".

8 agosto
Giardino Mancinforte (g.c.)
Rassegna "Le vie dei comici" organizzata dalla
Compagnia "Vicolo Corto" di Camerano
Spettacolo di commedia dell'arte
"Il Principe Moro, Acrobazie in maschera per dramma
giocoso" della Compagnia Pantakin da Venezia.

10 agosto
ore 21,15 - Sala Convegni del Comune
(Piazza Giardini d'Infanzia) "Caro dialetto"
Recital di poesia dialettale dell'Associazione Culturale
"Coro a più voci" di Porto Recanati.

13 agosto
ore 21,15 - Area Palasport
Spettacolo teatrale del GAT Marche:
"Natale è arrivato... Pasqua non verrà"
liberamente tratto da un testo di R. Cooney della
Compagnia "Gli Amici del teatro" di Loro Piceno.

dal **13** al **21** agosto
tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 20,00
Chiesa di S. Faustina (g.c.) "CameranumArt"
"Il profumo del colore" Personale di Reno Mengani.

18 agosto
ore 21,15 - Area Palasport
Sezione "Il Sentimento Cantato" Serata di Tango e
Folclore argentino, con musicisti e ballerini italiani ed
argentini dell'Associazione "Un Ponte Due Culture".

20 agosto
ore 21,15 - Piazza Roma
Serata di Fisarmoniche con la partecipazione
di Rüben Cena dell'Associazione "Un Ponte Due Culture".

dal **21** al **29** agosto
Festa del Patrono - Martirio di S. Giovanni Battista

dal **21** al **29** agosto
tutti i giorni dalle ore 17,30 alle ore 19,30
dalle ore 21,00 alle ore 23,00 Chiesa di S. Francesco.

21 agosto
ore 21,00 - Piazza Roma
"Maratta's Live Music Festival"
Concerto di gruppi musicali emergenti
Stand bibite e panini

22 agosto
ore 21,00 - Piazza Roma "Maratta's Live Music Festival"
Concerto di gruppi musicali emergenti
Stand bibite e panini

23 agosto
ore 18,30 - Piazza Roma
apertura stand gastronomici dalle ore 18,30
Esibizione del Gruppo "Burro e salvia"

24 agosto
ore 18,30 - Piazza Roma Apertura stand gastronomici
dalle ore 18,30 in poi
Esibizione del Gruppo "Conero Danze"
ore 22,00 Vie del Centro
Sfilata con ambientazione storica

25 agosto
dalle ore 17,00 alle ore 24,00 - Piazza Roma
Mercatino dei bambini ore 18,30
Apertura stand gastronomici
dalle ore 18,30 Ruota della fortuna e piano bar

27 agosto
Palasport Comunale - ore 21,00
Incontro con Don Pierino Gelmini
Fondatore della "Comunità Incontro"

28 agosto
Campo sportivo Comunale - ore 21,30
Spettacolo teatrale in due atti:
"Un uomo chiamato Giobbe" di Daniele Chiarini
Regia di Daniele Chiarini, Riccardo
Burattini e Roberto Vaccarini

29 agosto
ore 11,00 - Chiesa Parrocchiale Santa Messa
ore 17,00 - Piazza Roma
Esibizione del Corpo Bandistico di Camerano
ore 18,30 - via del Centro Corsa del Vassoio
ore 21,00 - Campo Sportivo Comunale
Contesa del Vassoio ed Estrazione della Lotteria
ore 23,00 Grandioso spettacolo pirotecnico.

31 agosto
ore 21,30 - Piazza Roma
Moda " Sotto il cielo di Camerano"
Una serata all'insegna di creazioni
di alta moda e spettacolo con: Jennifer e Gigi Distasio
Presentata da: Roberto Gnoli
organizzata da Geoux Group Parrucchieri.

dal **31** agosto al **7** settembre
tutti i giorni - dalle ore 17,30 alle ore 20,00
Chiesa di S. Faustina (g.c.) "CameranumArt" "Soffioni"
Personale di Angela Giovagnoli

... di Portonovo

LUGLIO

lunedì **8** luglio ore 18.30
Collettiva d'Estate Mostra di autori contemporanei
Hotel Fortino Napoleonico

giovedì **10** luglio ore 22.00
Selezione di "Miss Gran Prix" e "il più bello d'Italia"
Kembiki - I giardini della Fonte

lunedì **14** luglio ore 20.00
"La cena delle armi" inaugurazione di due bocche di fuoco
Hotel Fortino Napoleonico

giovedì **24** luglio ore 20.00
Cena "La scultura in cucina"
Hotel Fortino Napoleonico

lunedì **28** luglio ore 20.00
"I fiori a tavola" Cena "Cuciniamo con i fiori"
allieteranno la serata i "Kubalibre"
Hotel Fortino Napoleonico

martedì **29** luglio ore 19.00
Incontro con l'Autore 2003 Maestro Philippe Garrel
Hotel Fortino Napoleonico

mercoledì **31** luglio ore 20.00
Incontro con l'Autore 2003
Serata d'Onore
Hotel Fortino Napoleonico

AGOSTO

venerdì **1°** agosto ore 22.00
Concerto di Andrea Greganti e Samuele Faini
(due clarinetti) - Chiesetta di Portonovo

giovedì **7** agosto ore 22.00
Skaker d'Argento I barmen a confronto
Hotel Fortino Napoleonico

venerdì **8** agosto ore 22.00
Concerto di Giannina Guazzaroni e
Mariella Guazzaroni (violino e clavicembalo)
Chiesetta di Portonovo

lunedì **11** agosto ore 20.00
Serata in compagnia della musica del "Kubalibre"
Hotel Fortino Napoleonico

domenica **10** agosto ore 22.00
Concerto di S. Lorenzo Corelli Chamber Orchestra
"Tango forever" - Moletto di Portonovo

mercoledì **13** agosto
"Andalusando"
ore 20.00 Cena andalusa ore 22.00 Spettacolo folcloristico
Hotel Fortino Napoleonico

venerdì **15** agosto
"Superferragosto" Gran Galà di Mezza Estate
Terrazza dell'Hotel Fortino Napoleonico

domenica **17** agosto ore 20.00
Serata del Mistero e Magia Hotel Fortino Napoleonico

mercoledì **20** agosto ore 20.00
Cena degustazione di formaggi pecorini e caprini
Hotel Fortino Napoleonico

venerdì **22** agosto ore 22.00
Concerto di Tito Ciccarese e Matteo Salerno (flauti)
Tiziano Berardi (violoncello)
Chiesetta di Portonovo

mercoledì **10** settembre
Stoccafissando (10ª edizione) a cura
dell'Accademia dello Stoccafisso
Excelsior Hotel La Fonte e ristoranti di Portonovo

venerdì **29** agosto ore 22.00
Concerto di Federica Torbidoni (flauto),
Aurelio Venanzi (viola), Marco Monina (chitarra)
Chiesetta di Portonovo

domenica **31** agosto ore 18.00
Battesimo di 2 bocche di fuoco e una da baci

Pace fatta tra l'assessorato regionale all'ambiente e le aree protette marchigiane

Il Coordinamento delle aree protette marchigiane si a riunito per discutere ed approvare il documento riassuntivo delle conclusioni della sua seconda conferenza, svoltasi al Furlo il 6 giugno. Il documento, approvato all'unanimità, concorda con la relazione svolta da Mariano Guzzini, e riassume in tredici punti le priorità operative da sottoporre ... *a quanti, nelle Marche e in Italia, sono interlocutori delle aree protette e compagni di viaggio nel percorso verso la tutela attiva e la valorizzazione controllata del territorio marchigiano, ed in primo luogo da sottoporre alla Regione Marche*. Nel trasmettere formalmente tale documento all'assessore all'ambiente ed alla dirigente del servizio aree naturali protette della Regione Marche, il presidente del Coordinamento parchi e riserve marchigiani, Mariano Guzzini scrive: *Colgo l'occasione per esprimere soddisfazione per i risultati dell'incontro di ieri, per le positive notizie ricevute in ordine ai finanziamenti per il corrente anno e soprattutto per il clima di costruttiva collaborazione che ha improntato ogni fase dell'incontro, superando il momento di tensione e di contrapposizione che gravava sul nostro lavoro, e che preoccupava l'intero Coordinamento. In particolare abbiamo apprezzato l'accoglimento delle richieste formulate nel documento dei tredici punti, e l'istituzione del tavolo regionale permanente di confronto e di elaborazione, che dovrebbe costituirsi ed insediarsi prima dell'estate e che, per comune decisione, avrà il compito di affrontare le questioni delicate prima che assumano una forma definitiva evitando il rischio di possibili contrapposizioni future*.

I tredici punti

È indispensabile:

1 costruire la leale collaborazione tra i diversi livelli istituzionali anche attraverso l'istituzione di un *tavolo regionale permanente di confronto e di elaborazione*. Le aree protette, per loro natura e caratteristiche, possono infatti operare positivamente solo se la cooperazione tra istituzioni si sviluppa armonicamente e senza artificiose divisioni gerarchiche o, peggio, contrapposizioni tra poteri; **2** prevedere un *Programma regionale poliennale per le aree protette e per la rete ecologica* affidando al tavolo tecnico politico di cui al precedente punto il compito di elaborarlo ed approvarlo, con l'obbiettivo prioritario di integrare le attività di tutte le aree protette marchigiane nel quadro delle politiche regionali, nazionali, comunitarie ed internazionali; **3** rilanciare e sostenere, attraverso la concertazione e la piena responsabilizzazione di i tutte le istituzioni interessate, anche in sede di riparto dei fondi annuali, i programmi per i grandi sistemi geografici: l'Appennino (Ape), le Coste (Cip) . Tali progetti sono tra l'altro indispensabili per rendere praticabile la strada della costruzione della Rete Ecologica, e per affrontare in un quadro unitario i problemi connessi al rapporto tra le aree protette nazionali e regionali e Rete Natura 2000 (SIC; ZPS); **4** ampliare e rafforzare l'autonomia degli Enti parco, riconoscendo in particolare la possibilità di decidere sugli aspetti principali della propria organizzazione. Ciò non accade oggi in molti parchi regionali e nei parchi nazionali, per la nomina dei presidenti, dei direttori e della sorveglianza. Al di là di una necessaria discussione sull'esperienza della attuale gestione, e sulle modifiche da apportare per migliorarne efficienza ed efficacia, è indispensabile che le conclusioni operative aumentino e non restringano gli spazi di autonomia, ed il legame con le popolazioni residenti e con gli enti locali, che di quelle popolazioni sono i legittimi rappresentanti. **5** Dotare i parchi di adeguate risorse finanziarie ordinarie e di investimento, operando anche affinché a livello nazionale esistano fondi destinati ai parchi regionali, per progetti, e per l'incoraggiamento alla realizzazione di progetti interregionali ed internazionali, favorendo altresì l'accesso a bandi e progetti comunitari. **6** Sviluppare una iniziativa nei confronti dell'Unione Europea per l'elaborazione di una politica organica che riconosca esplicitamente il ruolo strategico dei parchi, superando i limiti delle pur importanti direttive di settore, nonché operando in sede regionale affinché tutte le aree protette marchigiane, nessuna esclusa, rientrino nelle provvidenze europee e possano godere delle opportunità relative. **7** Dare seguito all'impegno assunto nel 2000 dal presidente Vito D'Ambrosio di *operare in Consiglio regionale affinché i parchi e le riserve naturali protette siano considerati dal Governo regionale interlocutori indispensabili e cartina di tornasole della validità e della sostenibilità delle politiche di difesa del territorio e di sviluppo economico che la Regione Marche imposterà o perseguirà nella legislatura*. **8** Dare seguito all'impegno assunto nel 2000 dal presidente Vito D'Ambrosio di *aumentare la dotazione finanziaria riservata alle aree protette*. **9** Dare seguito all'insieme del *documento di impegni* firmato nel 2000 che all'epoca riassumeva l'insieme delle rivendicazioni nel seguente concetto: *Più in generale l'impegno è di fare in modo che le iniziative specifiche del Consiglio regionale e della Giunta non si configurino come interventi settoriali, ma che l'intera politica economica della Regione abbia la tutela dell'ambiente come ispirazione generale e guardi ai parchi ed alle riserve come a laboratori e luoghi di verifica della sostenibilità e della validità di ogni scelta attinente all'argomento che la Regione intendesse deliberare*. **10** Affrontare e risolvere al più presto il contenzioso aperto dalle leggi regionali che, non considerando l'esistenza delle aree protette, hanno creato problemi in svariati campi del lavoro degli stessi. **11** Studiare le forme più opportune per attuare il PTRAP uscendo da una condizione irreale e controproducente. **12** Concordare forme di monitoraggio permanente in grado di tenere sotto controllo tutte le questioni poste nel presente elenco di priorità, verificandone lo stato di attuazione di ciascuna, e le eventuali difficoltà. **13** Assicurare il massimo impegno nelle politiche di tutela della biodiversità.

Il progetto CIP all'Accademia dei Lincei

Sotto il volo teso dei gabbiani che sfilano lungo l'ex biondo Tevere, nel cuore di Roma, un palazzotto settecentesco - tra i tanti - ospita la sede di uno dei più autorevoli consessi scientifici italiani. È l'Accademia dei Lincei, prima accademia scientifica del mondo moderno, fondata nel Seicento da Federico Cesi (1586-1630). Nobile umbro-romano appassionato studioso di scienze naturali, il Cesi si dilettava soprattutto di botanica e al suo nome sono legate le prime esplorazioni naturalistiche di uno dei più grandi parchi naturali del Lazio, quello dei Monti Lucretili. Da Galileo all'abate Scarpellini, da Fermi a Pasteur, da Einstein a Croce, non si contano in quasi quattro secoli i protagonisti dello scenario scientifico internazionale che hanno frequentato le sale di via della Lungara. Da circa un ventennio, l'Accademia dedica una giornata di fine primavera (quest'anno il 5 giugno) ad un convegno su un tema ambientale. E per il 2003 l'argomento prescelto è stato quello delle aree costiere. Un ulteriore segnale, se ce ne fosse ancora bisogno, della crucialità di questo aspetto delle politiche territoriali che va ormai sempre più imponendosi - dall'Unione europea in giù - sull'agenda di ogni soggetto che opera a diverso titolo nella ricerca e nella pianificazione dell'ambiente.

Dalle principali università italiane e gli altri enti di ricerca, i relatori al convegno hanno portato fior di contributi a un dibattitto ancora assai controverso e - aldilà dell'etichetta - non privo di spunti polemici anche accesi. La natura intrinsecamente dinamica degli ambienti costieri, infatti, si sposa davvero a fatica con gli interessi consolidati che sorgono frontemare. Perché va bene parlare di adattamenti all'ambiente delle faune lagunari, di atlante delle onde nei mari italiani e pure di inquinamenti e degradi costieri. Il tono si alza però quando altri argomenti vengono toccati, a cominciare dalla difesa artificiale dei litorali dall'erosione. *Ripascimento libero o ripascimento protetto: esigenza socio-economica o scontro ideologico?*. È ad esempio il titolo della relazione di Giovanni La Monica, professore di Sedimentologia alla Sapienza di Roma. Usare o no barriere protettive per prolungare gli effetti di un ripascimento, è uno dei punti di dibattito tra ingegneri e naturalisti. E La Monica si è schierato coi secondi senza peli sulla lingua, e senza trovare altra giustificazione ai primi che il condizionamento culturale a *costruire qualcosa che duri immutato nel tempo*, anche a prescindere dall'utilità. Ricordati agli smemorati anche i principi basilari per realizzare un ripascimento: l'intervento deve ampliare una spiaggia di almeno 40 metri, *altrimenti l'effetto difesa viene a mancare*; deve riguardare un tratto di litorale di estensione morfologicamente significativa; necessita di una seria progettazione, reale valutazione del rapporto costi/benefici, monitoraggio. Non sono mancate da altri intervenuti testimonianze di esperienze in atto, dal Poetto di Cagliari alla foce del Po di Goro. Né difese ad oltranza delle barriere in cemento, ora in versione sommersa per ridurre l'impatto visivo e non ostacolare il ricambio naturale dell'acqua nei bacini di nuova formazione (Ugo Tommasicchio, presidente onorario del Consiglio superiore dei Lavori pubblici). Tra le nuove iniziative in corso, sono state illustrate l'utilizzo di tecnologie avanzate per il monitoraggio come il Gps cinematico (Università di Ferrara), il progetto comunitario CoastView cui partecipa la Regione Emilia Romagna, il piano di interventi della Provincia di Livorno (in Toscana dal '98 le competenze sulle opere di difesa delle coste sono state trasferite alle Province), alcuni interventi in Sicilia e molto altro. E i parchi? In più di un caso chiamati in causa, stavolta c'erano. Pur in un consesso quasi esclusivamente scientifico come la giornata lincea, il sistema italiano delle aree protette ha potuto portare testimonianza della sua visione del problema con una breve presentazione del progetto CIP, Coste italiane protette, varato da Federparchi. Mariano Guzzini, coordinatore nazionale del progetto, ha raccontato all'erudita platea dei problemi erosivi dei parchi del Conero e San Bartolo, dell'intenzione di dare seguito alla raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo sulla gestione integrata costiera, delle prime realizzazioni effettuate col finanziamento iniziale della Regione Marche. *La nostra piccola impresa*, ha concluso Guzzini, *ha bisogno di sostegno morale, essendo esposta all'erosione ed agli smottamenti provocati dalle crisi congiunte della politica e della pubblica amministrazione, che producono catastrofi che non sono seconde a nessuna*. Applauso della sala e avanti il prossimo, la scienza non si ferma e a volte davanti ai rebus della gestione va pure di fretta.

Giulio Ielardi

UNA PROPOSTA INTERESSANTE

Se ci fosse una fattoria in città...

Se oggi vicino alla città di Ancona, perché no, all'interno del Parco del Conero, ci fosse una fattoria con gli animali e con l'orto, *potremmo* portare i bambini a conoscere i conigli, le galline, i cavalli, le vacche, i maiali, le pecore, *potremmo* portarli a far vedere come dal seme nasce un pomodoro o una zucchina o un'albicocca e come da tante albicocche possiamo fare la marmellata, potremmo portarli a raccogliere l'uva o le olive e far vedere come dall'uva si fa il vino e come dalle olive si fa l'olio.
Se questa fattoria in città fosse aperta alle famiglie per andare con i loro figli e se fosse aperta alle Scuole dell'Infanzia e alle Scuole Elementari non sarebbe solo un posto all'aria aperta per un'occasione di conoscenza, ma anche un luogo d'incontro tra la natura e l'infanzia, un luogo d'interazione tra bambino e animale, tra bambino e bambino e tra bambino e adulto.
Se ci fosse, una tale fattoria si distinguerebbe dalle altre fattorie perché non avrebbe da promuovere alcun prodotto agricolo, ma promuoverebbe la cultura dell'infanzia, sarebbe un contenitore dove le curiosità, le emozioni, le fantasie e le paure del bambino avrebbero una risposta diretta grazie alla relazione stessa che il bambino instaura con l'animale. Il contatto fisico e la cura dell'animale creano le basi per una comunicazione che arricchisce il mondo interno del bambino fornendogli risposte, per lui comprensibili, ai suoi stati d'animo, e, perché no, anche ai suoi tanti *perché*.
Se tutto questo sembra una bella favola, proviamo a chiederci se non sia possibile pensare che quello che oggi è praticato con l'ippoterapia e la pet-terapy per bambini portatori di handicap, non possa essere in realtà allargabile a tutti i bambini: non è forse pensabile che se tutti i bambini potessero avere una tale opportunità ne trarrebbero beneficio?
Chi già lavora terapeuticamente con gli animali, basa il proprio lavoro sulla conoscenza dei benefici che il bambino diversamente-abile trae dalla relazione con l'animale.
Se tale fattoria ci fosse e se tutti i bambini avessero la possibilità di andarci all'interno di un percorso educativo-pedagogico forse, in questa bella favola, l'infanzia sarebbe ancora il periodo più bello della loro vita di domani.
E se non fosse una favola? Le fattorie d'animazione o fattorie urbane o City Farms sono strutture situate in ambito urbano o periurbano che hanno l'obiettivo di permettere ai cittadini (bambini, ragazzi e adulti) di scoprire il legame che unisce mondo rurale e urbano. Diffuse in differenti paesi europei (Belgio, Francia, Olanda, Germania, Gran Bretagna, Svezia, Danimarca, Norvegia), si sono raggruppate nel 1990 in una rete europea, l'European Federation of City Farms.
A livello educativo le fattorie d'animazione propongono una serie d'attività che implicano un approccio concreto (dalla preparazione del pane e della zuppa alla cura degli animali, dell'orto e del frutteto) e che possono essere sviluppate in una giornata o durante un'intera settimana. Al momento l'unica City Farm italiana è "Cascina Falchera" del Comune di Torino.
Gli obiettivi delle city farms sono di fornire opportunità educative, promuovere il benessere sociale e offrire attività per il tempo libero agli abitanti della città, rivolgendosi in modo indiscriminato ai portatori di handicap e con particolari bisogni, ai bambini, ai giovani, agli anziani, alle persone svantaggiate e socialmente emarginate. Promuovere l'utilità della fattoria permette inoltre di creare una struttura adeguata per gli inserimenti lavorativi per le persone svantaggiate e occupazionali per il tempo libero. *Si può immaginare e programmare una city farm nella campagna anconetana, riutilizzando ed adattando strutture esistenti, definendo un percorso educativo dedicato a tutti i bambini, disabili e non, ma aperto anche alle famiglie?*
Grazie all'interessamento del Consorzio del Parco del Conero e alla professionalità della Forestalp, cooperativa che da vent'anni si occupa di educazione ambientale nel nostro comune, si sono venuti a delineare i presupposti perché tale fattoria possa essere *messa in piedi*. Anche nella città di Ancona, anche se relativamente piccola rispetto ai grandi centri urbani, i bambini non conoscono più gli animali comuni da cortile e non hanno più un contatto diretto con la natura. Inoltre una tale struttura può essere comunque d'appoggio alle già esistenti rivolte ai diversamente-abili tanto da rientrare in una iniziativa che va a fornire, proprio nell'anno dei disabili, una risposta concreta alle molteplici necessità che provengono dal mondo dell'infanzia. Per il *Parco del Conero* tale struttura significherebbe ampliare le proprie iniziative verso la città, in direzione del favorire la conoscenza e l'integrazione tra città e parco, tra uomo e natura. Il Comune di Ancona trarrebbe benefici sociali-culturali nel sostenere tale iniziativa in direzione di uno sviluppo sociale sostenibile di cui potersi far promotore nel centro Italia. Oggi sempre meno si hanno familiari agricoltori o allevatori; questo servizio è rivolto proprio a chi altrimenti non avrebbe mai occasione di contatto con il mondo rurale. È necessario creare una domanda collettiva per sensibilizzare le amministrazioni locali ad appoggiare la realizzazione della fattoria nella città di Ancona. Chi crede nell'utilità e nella necessità di tale iniziativa è invitato a scrivere il proprio parere favorevole a: HYPERLINK *mailto:parco.conero@regione.marche.it* parco.conero@regione.marche.it

Simona Lucantoni

SEMPRE NUOVE IDEE

CARPEGNA

Esperienze a confronto

Domenica 13 luglio si è tenuto a Carpegna (PU) un convegno dedicato a *I parchi delle Marche. Esperienze a confronto*, nell'ambito delle manifestazioni denominate *Parco in Festa*.
Tra i numerosi intervenuti, hanno preso la parola Mauro Baldacci, presidente del parco del Sasso Simone e Simoncello, il sindaco di Carpegna Ivan Agostini, il presidente della Provincia di Pesaro Urbino Palmiro Ucchielli, l'assessore provinciale Sauro Capponi, i presidenti dei parchi del San Bartolo e della Gola della Rossa Nadia Regnoli e Riccardo Maderloni, l'assessore ai parchi della Regione Marche, Marco Amagliani, il senatore Sauro Turoni, oltre a diversi sindaci dell'area del Carpegna ed un rappresentante della riserva naturale di Torricchio.
Mariano Guzzini ha concluso i lavori in veste di presidente del Coordinamento delle aree protette marchigiane, dicendo tra l'altro:
Confermo quanto già detto da molti di voi: negli ultimi dieci anni questa Regione ha fatto molto per dotarsi di un sistema regionale di aree protette, e tutti noi che lavoriamo nei parchi abbiamo fatto i salti mortali per gestire i pochi soldi che ci venivano erogati con il contagocce e con procedure veloci come le lumache per conquistarci il consenso dei residenti e per avviare politiche e buone pratiche amministrative di sistema. Dalle Marche sono partiti Ape e Cip, due progetti di sistema di area vasta che sono esemplari sia come metodologia che come contenuti, ma che battono la fiacca e non decollano.
Oggi i parchi e quanti si battono a favore di politiche di tutela attiva e di valorizzazione, nel contesto di una politica di sviluppo sostenibile possono essere fieri di quanto si è stati capaci di fare, senza esagerare nel trionfalismo. Siamo di fronte ad un bivio. Le Marche potrebbero essere una delle regioni pilota, e far pesare anche razionalmente questo loro stato di grazia, se tutti insieme riusciremo a valorizzare i pregi e a ridurre i difetti, che pure ci sono in abbondanza. Oppure è possibile scivolare nella classica mediocrità marchigiana, rimangiandosi nei prossimi anni gran parte di quanto abbiamo faticosamente conquistato.
Non vanno ignorati sintomi seri di sgangheratezza del nostro stesso operare, in quanto coordinamento, e del lavoro complessivo della Regione Marche, non sempre lineare e conseguente a quello che si afferma nei convegni e si sottoscrive nei documenti. Occorre quindi vigilare, non esagerare con i trionfalismi e con le auto lodi. La situazione nazionale è difficile ma non disperata. Quella regionale è positiva ma non completamente soddisfacente. Di fronte a noi ci sono mesi delicatissimi e difficili, nei quali allargare il consenso, affinché il tavolo di confronto e di gestione che abbiamo di recente conquistato, primi tra tutte le Regioni italiane, non si riduca ad un fatto propagandistico, ma macini risultati, a partire dal Ptrap, e dei vari problemi che oggi abbiamo illustrato all'assessore Amagliani, per finire alla realizzazione dei grandi progetti di sistema, e di una politica complessiva della Regione che sia sostenibile e ambientalista in ogni sua significativa scelta.

Palmiro Ucchielli presidente della Provincia di Pesaro-Urbino; Marco Amagliani assessore regionale all'ambiente; Ivan Agostini sindaco di Carpegna.



PARCHI IN PIAZZA

Successo per l'happening delle aree protette

Anche il tempo, quest'anno, ci è stato amico. Così ha esordito Mariano Guzzini, presidente del coordinamento delle aree protette marchigiane, nel commentare la seconda edizione di *Parchi in piazza* svoltasi in Ancona, in piazza Roma. *E la settimana di iniziative che il coordinamento delle aree protette marchigiane ha voluto incardinare attorno alla giornata europea dei parchi si è svolta con successo, per la soddisfazione di quanti ogni giorno nei parchi e nelle riserve marchigiane sono al lavoro per tutelare e valorizzare la natura, il paesaggio, le tradizioni popolari, i prodotti tipici, i beni culturali e archeologici. Al centro di questa giornata di dialogo con la gente abbiamo voluto mettere le nostre iniziative in direzione dei diversamente abili, convinti come siamo che lavorare a favore di una fruizione più completa dei nostri sentieri vuol dire operare a vantaggio di tutti. Nell'occasione ricordiamo alla Regione Marche e al Governo Berlusconi che ci siamo, e che potremmo essere i laboratori e le vetrine di politiche coordinate e integrate di sviluppo sostenibile. Lo potremmo essere, se queste politiche esistessero, e se passassero attraverso una migliore organizzazione degli assessorati e dei ministeri, ed una erogazione di fondi adeguata, tempestiva e razionale nei tempi e nei criteri. Non è possibile generalizzare, né appiattire qualunquisticamente elogi e critiche. Il governo sta agendo in modo da indebolire quanto è stato faticosamente costruito. La Regione Marche non ha questo difetto, ma potrebbe fare più e meglio quello che sta facendo. Molto di più, e molto meglio.*

Legambiente e WWF, presenti alla manifestazione, non solo per la loro presenza all'interno del coordinamento dei parchi marchigiani, sottolineano l'importanza delle aree protette come laboratorio per lo sviluppo delle politiche compatibili con il territorio. Dall'agricoltura di qualità, all'ospitalità diffusa, dall'artigianato locale alla promozione del ricco patrimonio storico-artistico, senza trascurare le strategie per la conservazione della biodiversità, è possibile promuovere una crescita durevole per le comunità locali. Non a caso, quando i parchi *scendono in piazza*, Legambiente e WWF sono al loro fianco sia per sostenerli, ma soprattutto per confrontarsi con i cittadini sul valore aggiunto dei parchi, anche come esempio positivo da estendere a tutto il territorio.

Chi vorrà saperne di più, potrà seguire tra meno di un mese la seconda conferenza delle aree protette marchigiane, che si terrà il 6 giugno al Furlo, promossa dal coordinamento e che sarà conclusa da Matteo Fusilli, in quanto presidente nazionale di Federparchi, e dove saremo molto più precisi sia sul giudizio sul Governo Berlusconi che sulle richieste alla Regione Marche.







Mariano Guzzini rieletto all'unanimità nella direzione comitato presidenza della Federparchi

Nel corso dell'assemblea congressuale nazionale di Federparchi, tenutasi alle Cinque Terre (La Spezia) sono stati rinnovati gli organismi dirigenti e Mariano Guzzini è stato rieletto con voti unanimi membro del comitato di presidenza, detto anche Giunta nazionale. Un riconoscimento al contributo dato alla battaglia ambientalista sia a livello nazionale che internazionale.

LARGO AI GIOVANI

300 GIOVANI

CONCORSO

"Agricoltura sostenibile e giusta alimentazione"

Il 7 giugno, nell'anfiteatro della sede del Parco, si è svolta la cerimonia di premiazione del concorso *L'Agricoltura sostenibile per una giusta alimentazione*, promosso dalla Regione Marche.

Alla presenza dell'assessore regionale Giulio Silenzi hanno partecipato circa trecento giovani provenienti da tutte le Marche. Il presidente del Parco, nel corso della manifestazione, ha rivolto alle scolaresche e agli insegnanti un breve indirizzo di saluto dicendo, tra l'altro, che *oggi nella Regione Marche la realtà delle aree protette è la principale innovazione a disposizione di chi opera nel mondo dell'educazione, ma anche di chi opera nel mondo della produzione, e dello sviluppo nuovo del nostro turismo, della nostra agricoltura, dell'artigianato, di ogni genere di attività produttiva ed occupazionale. Il nuovo sviluppo che sperimentiamo nei parchi passa da due regole ferree: non si può tutelare bene se non si valorizza efficacemente, non si può valorizzare senza una efficace tutela.*



L'assessore regionale Giulio Silenzi ed il presidente del parco alla premiazione del concorso "agricoltura sostenibile e giusta alimentazione".

IL CORDOGLIO DEL PRESIDENTE

La scomparsa del novizio francescano

L'inizio della stagione estiva è stata funestata dalla morte del giovane novizio francescano padre Ignazio, perito durante un'escursione sul monte, e questo nonostante la tempestività dell'intervento delle squadre di soccorso.

Il presidente Guzzini, che è stato presente alle operazioni di ricerca, nell'esprimere il cordoglio ha, ancora una volta, ricordato che *il monte Conero è un monte vero. Non si chiama monte per una sorta di spacconata dei suoi abitanti. E quando si affronta un monte, lo si deve fare con tutte le precauzioni del caso, a cominciare da un minimo di attrezzatura e di abbigliamento, da una cartina e dalla massima attenzione alla sentieristica. Chi in questo momento sta indagando ci dirà come sono andate le cose in questo caso. Ma questo avvertimento è sempre di assoluta attualità, e va in ogni caso tenuto molto presente.*



Un momento di consultazione durante la ricerca notturna dopo la scomparsa di padre Ignazio.

segue da pag. 1

Colate di sudore, di cemento e di livore

Il lettore forse già conosce la verità. Esiste una legge, in questo Paese, che regola la materia, e che consente anche ad altri di intervenire, ma a precise condizioni. Nel mio caso la precisa condizione è che il piano di Sirolo sia in contrasto con quello del parco. Qui non si tratta di opinioni culturali e politiche, ma di fatti precisi. O il piano è in contrasto, e allora si può bloccare tutto. Oppure non è in contrasto, e allora il cerino passa ad altri, in Soprintendenza, in Regione e forse anche in Provincia. Come si fa a sapere se è in contrasto? Chiedendo ai tecnici di fiducia di mettere per iscritto il loro parere. Allo stato della vicenda tutti quanti i tecnici che sono consulenti del parco, nessuno escluso, hanno messo per iscritto che non c'è alcun appiglio per esercitare alcun potere di sospensione. La giunta esecutiva del parco a voti unanimi ha preso atto di questi pareri, ma ha anche deciso di approfondire ulteriormente la questione, dando mandato ad un super esperto di Torino abituale consulente del sistema dei parchi piemontesi di ripetere l'intera istruttoria e di fornire un ulteriore giudizio.

I PARCHI MARCHIGIANI CRESCONO

Per quanto mi riguarda ho dichiarato molte volte che sul piano culturale e politico ritengo che ogni ulteriore edificazione oltre la strada provinciale del Conero sia un appesantimento della situazione esistente da evitare. Si tratti della nuova caserma della Forestale, o delle lottizzazioni previste dal Prg di Sirolo. Ma mi pare evidente che questa opinione politica e culturale non può essere fatta valere in sede amministrativa violentando norme, regole e leali collaborazioni, perché quando si amministra si ha il dovere di farlo garantendo i diritti di ciascuno e di tutti, con scrupoloso rispetto della legalità.

Naturalmente gli attacchi personali continueranno. E le colate di sudore renderanno ancora più pesante il clima di faziosa delegittimazione di una gestione che pure viene portata ad esempio in Italia per i risultati che sono sotto gli occhi di tutti in moltissimi campi, e che producono riconoscimenti previsti e imprevisti. Ma che importa? Anzi, a maggior ragione è necessario infangare e delegittimare, altrimenti di questo presidente non ce ne liberiamo più...

Il meccanismo della calunnia, del resto, è di antica e collaudata costruzione. Nel De Pictura Leon Battista Alberti descrive il dipinto del Botticelli terminato nel 1490, sottolineando il ruolo dei personaggi rappresentati. Il Livore denuncia la presunta malefatta, Ignoranza e Sospezione tirano le orecchie ad uno uomo, l'Insidia e la Frode acconciano nel migliore dei modi la Calunnia, che appare come una mite e costumatissima fanciulla. La verità viene molto dopo, e non giuoca un ruolo decisivo nella vicenda.

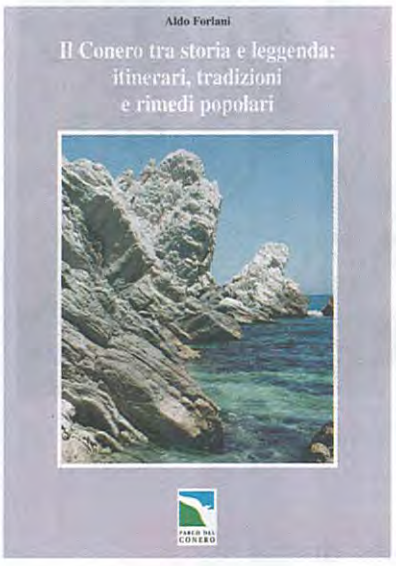
Io non so cosa sarà successo quando questo articolo arriverà nelle case dei residenti. Se la colata di cemento per antonomasia, la madre di tutte le colate, si sarà abbattuta sul povero monte Conero e lo avrà ridotto ad un colossale Fuenti, o se la leale collaborazione tra tutti gli enti interessati, a cominciare dal Comune di Sirolo, avrà impedito che l'incubo evocato dal livore e dalla calunnia abbia prodotto danni collaterali, magari minori, ma sempre da evitare. Quello che so oggi è che l'unità degli enti locali, l'unità del mondo politico, della cultura ambientalista e di quanti lavorano per una nuova qualità dello sviluppo è un bene prezioso, da salvaguardare al pari dei nostri preziosi paesaggi e delle nostre preziose riserve di biodiversità.

Se - ingenuamente o furbescamente - intaccassimo questo bene, che era un bene presente, e che dava molti risultati positivi, saremmo tutti più poveri, e la strada per la soluzione corretta di qualsivoglia problema si allungherebbe di molto.

M.G.

Il nuovo libro di Forlani

È in stampa e sta per uscire un nuovo libro di Aldo Forlani, noto fotografo e giornalista che da sempre si occupa dell'area del Conero. Mariano Guzzini, nella prefazione tra l'altro scrive: *nel consegnare al tipografo ed ai lettori questa tua ultima fatica, io voglio sottolineare soprattutto un punto, che rende importante l'uscita di questo libro. Esso è una delle conseguenze di un sodalizio che ci ha visti uniti negli anni, attorno ad un progetto di crescita del parco del Conero che entrambi, da postazioni e con culture molto differenti, abbiamo fermamente perseguito. Tutti sanno che a volte ci siamo divisi. Tutti sanno che i nostri rispettivi caratteri non ci aiutano ad essere concilianti quando non la pensiamo allo stesso modo. Ed è anche per questo che trovo esemplare una collaborazione che dura da tanto tempo, nonostante i nostri caratteri impossibili e nonostante le nostre periodiche baruffe. Senza questo retroscena, senza queste mie considerazioni aggiuntive, il tuo libro sarebbe egualmente bello, e lo si potrebbe tranquillamente gustare.*



nel parco c'è
Istruzioni per l'uso del Parco del Conero
bimestrale di informazioni
Via Pescheria 30 - Sirolo (Ancona)
Tel. 0719331161

Comitato di direzione:
Mariano Guzzini
Bruno Bravetti,
Stefano Cavalli,
Michele Paoletti

Reg. n° 3 del 16/1/95 Trib. di Ancona
Spedizione in abbonamento postale bimestrale
Direttore Responsabile:
Mariano Guzzini
Editore: Consorzio del Parco del Conero
Stampa: Aniballi Grafiche srl (AN)
chiuso il 20/07/2003

Aderente a
Le Voci dell'Italietta
Associazione Nazionale della stampa periodica locale



CASTELLETTA

"Nuova casa" del Parco

Il Parco Gola della Rossa e di Frasassi ha messo su casa a Castelletta di Fabriano. Venerdì 4 Luglio, infatti, con il classico taglio del nastro e la benedizione dei locali da parte di SE Mons. Vecerrica, vescovo di Fabriano, è stata inaugurata la Casa del Parco nella ex scuola di questa splendida frazione montana. Dopo la visita ai locali, nella sala convegni, incontro con le autorità e gli abitanti della frazione, intervenuti curiosi a rivedere i luoghi dove hanno vissuto sui banchi di scuola. Brevi gli interventi degli oratori, ma tutti consapevoli dell'importanza dell'avvenimento. Mons. Vecerrica, ha auspicato un uso formativo della struttura con particolari attenzioni ai valori, alla natura e alla socialità. Valori ripresi anche dal presidente della Comunità Montana Vito Giuseppucci che ha ringraziato, oltre ai tecnici e al vicepresidente Maderloni che ha fermamente voluto questa realizzazione, anche gli abitanti della frazione e la Comunanza agraria, esempi concreti di future collaborazioni. L'assessore al Parco, Riccardo Maderloni, ha evidenziato le molteplici valenze della "Casa" con un ruolo didattico e di accoglienza che travalica i confini locali ma dove *ci sarà sempre un posto per gli abitanti di Castelletta, giovani o anziani, per essere partecipi delle iniziative del Parco e aumentare le proprie conoscenze*. Marco Amagliani (assessore ai Parchi della Regione Marche) ha voluto ricordare come la Regione abbia dimostrato con i fatti e quindi con adeguati finanziamenti, il suo interessamento per una parte importante del suo territorio che ha definito *una perla all'interno di un'altra perla come il Parco*. Enzo Giancarli (Presidente della Provincia) ha voluto cogliere l'aspetto umano della vicenda che vede fare al Parco politiche importanti per la rivalutazione del territorio, per la salvaguardia dell'ambiente e per il coinvolgimento delle collettività locali. Giuseppe Mingarelli (vicesindaco di Fabriano), ha promesso maggiore attenzione per la viabilità e i parcheggi in una frazione che si avvia ad una vera e propria inversione di tendenza. Mariano Guzzini (Presidente del Coordinamento Aree Protette Marchigiane), ha tratteggiato da par suo il quadro delle peculiarità dei nostri Parchi e delle nostre riserve naturali, indicando il senso della sfida che abbiamo di fronte, quella cioè, di riuscire a portare turisti in zone come quella di Castelletta.



La "casa" del Parco.

La ristrutturazione ha comportato un grosso impegno economico, quasi 600 mila euro la spesa, ma ha restituito a Castelletta uno splendido edificio di oltre 500 mq di superficie, una Casa del Parco che dovrà rappresentare un punto di incontro importante, un vero Centro di Documentazione e di Studio. Un centro di educazione ambientale ma anche una porta del Parco, specializzata in geologia, con reperti importanti, così come un centro di dibattito per studi universitari e non solo ed un punto di accoglienza che già vanta una sala Congressi e due sale espositive oltre ad un locale bar e mensa e una foresteria con 9 posti letto, posti che, con la ristrutturazione di un vicino immobile, diverranno sufficientemente numerosi per ospitare sia i convegnisti che i fruitori delle bellezze paesaggistiche di questa splendida perla del Parco. Le manifestazioni sono proseguite, sotto l'attenta regia di personale della *Hesis - natura turismo e cultura srl*, con una grande festa popolare nel pomeriggio di Sabato 5 Luglio, con la visita alla Casa del Parco, la presentazione di due filmati didattici, realizzati dal CAD di Arcevia con la partecipazione degli studenti di quell'Istituto Comprensivo e il dono ai convenuti del CD-Rom dal titolo *Adotta Castelletta*.

Aurelio Zenobi